



## DENTRO L'OPERA

IL BACIO  
DEL PANE

## 1 La prima gita al Giglietto

Carmine Abate – Scrittore italiano, 1954

Il romanzo di Carmine Abate, *Il bacio del pane*, si svolge nei mesi di luglio e agosto, quando le scuole sono chiuse e nell'immaginario paese calabro di Spillace tornano anche i figli degli emigrati, con le proprie famiglie, per le vacanze.

Il gruppo di ragazzi trascorre le giornate al mare, le serate nella piazza e nei bar di Spillace. Una sera, per sfuggire alla noia e al caldo, i ragazzi decidono che il giorno seguente faranno una gita nell'entroterra, alla cascata del Giglietto, un luogo tranquillo e isolato, che esercita un fascino particolare soprattutto su Francesco, il protagonista-narratore.

IDEA  
CHIAVE

Le scorribande estive in compagnia degli amici servono per sperimentare se stessi.



- ✓ Le calde giornate estive vengono trascorse all'aperto con gli amici.
- ✓ Francesco e gli altri si dirigono alla cascata del Giglietto.
- ✓ Francesco è emozionato: sulla Vespa con lui c'è Marta, la bella ragazza di cui è innamorato.

PUNTI  
CHIAVE

- ✓ Francesco è a conoscenza di un segreto: uno sconosciuto armato vive nel rudere del mulino, vicino alla cascata.

DENTRO  
LA PAROLA

**bivaccare:** azione compiuta in passato, dalle vedette notturne a guardia e protezione dell'accampamento, durante le campagne militari. Oggi significa trascorrere la notte insonne e all'aperto.

MILLE NUOVE  
PAROLE

**caparbio:** cocciuto, testardo.

La decisione la prendemmo verso le due di notte. Stavamo bivaccando storditi nella piazzetta del Monumento ai caduti. Faceva un caldo intollerabile. Alcuni di noi sognavano di infilare la testa dentro una vasca piena di ghiaccio, qualcuno fumava, un altro diceva che avrebbe raggiunto il Polo Nord a nuoto, pur di liberarsi dello scirocco<sup>1</sup> soffocante, e le ragazze sorridevano stancamente. Marta invece teneva gli occhi chiusi, forse dormiva, forse anche lei ascoltava come me il parlare a vanvera<sup>2</sup> degli amici e il frinire caparbio di una cicala che aveva scambiato la notte per il giorno<sup>3</sup>.

«Domani, se volete, andiamo alla cascata del Giglietto» aveva proposto Mauro all'improvviso.

1. **scirocco:** vento caldo che soffia da sud-est.

2. **parlare a vanvera:** parlare a caso, senza riflettere.

3. **il frinire caparbio di una cicala che aveva scambiato la notte per il giorno:** solitamente le cicale cantano durante il giorno.

## IL BACIO DEL PANE

Il romanzo di Carmine Abate, *Il bacio del pane*, è definito un romanzo di formazione e di impegno civile per i temi trattati. Ambientato in un paese immaginario della Calabria, narra la vita spensierata di un gruppo di adolescenti, la nascita dei primi amori, ma anche il loro improvviso contatto con la realtà dura e difficile della criminalità, che li farà crescere e maturare. Durante le vacanze estive Francesco, Marta, Mauro e gli altri ragazzi e ragazze del loro gruppo trascorrono le calde giornate di luglio e agosto tra le spiagge nei dintorni di Spillace e la refrigerante cascata del Giglietto.



## LA TRAMA

Proprio al Giglietto, che diventa il rifugio dei ragazzi nelle giornate di estrema calura, Francesco e Marta incontrano Lorenzo, un uomo che vive nascosto in un casolare abbandonato vicino alla cascata. Incuriositi dalla sua presenza e dal suo aspetto, i due amici riescono a conquistare la fiducia dell'uomo e vengono così a conoscenza della sua tragica storia. Lorenzo, infatti, vive lì da mesi per sfuggire alla criminalità organizzata, che ha ucciso suo fratello e lo cerca per impedirgli di testimoniare al processo.

MILLE NUOVE  
PAROLE



**refrigerio:** frescura.

Fui il primo ad accettare:

«Per me va benissimo».

Quel luogo mi attraeva come una calamita fin da bambino.

Di solito, durante le vacanze estive, ci svegliavamo all'ora di pranzo e, nel primo pomeriggio, correvamo al mare con le nostre Vespe. Se però si voleva godere al massimo il **refrigerio** della cascata, dissi, bisognava partire la mattina. E aggiunsi che al Giglietto c'ero stato due o tre volte da bambino con nonno Franci e pochi mesi prima vi avevo trascorso la Pasquetta con la mia famiglia e altri parenti di Spillace, il nostro paese. Per precauzione non raccontai dell'incontro con l'uomo dallo sguardo di animale braccato<sup>4</sup>, né della pistola che avevo intravisto accanto al sacco a pelo nel rudere del mulino. Descrissi la cascata del Giglietto come un paradiso terrestre, il luogo più bello e soprattutto più fresco dei dintorni.

«Ci portiamo da bere e da mangiare e passiamo una giornata fantastica. Si parte alle dieci in punto» conclusi con un'euforia contagiosa.

Marta aprì gli occhi, mi sorrise e annuì. Il resto della compagnia si dichiarò d'accordo, sia pure con qualche prevedibile lamentela per la levataccia che ci aspettava.

4. **l'uomo dallo sguardo di animale braccato:** il protagonista-narratore si riferisce al testimone che si nasconde dalla criminalità organizzata, contro cui deve deporre nel processo per l'omicidio del fratello.


 MILLE NUOVE  
PAROLE
 

**bofonchiare:**  
borbottare.

**refolo:** soffio  
di vento.

**voluttà:** piacere  
intenso.

L'appuntamento era davanti al bar, nella piazza principale di Spillace.

Della decina di ragazzi che avevano promesso di venire ci presentammo in sei, i più affiatati: Bruno il Romano, Vittorio il Milanese, Emilia la Germanese<sup>5</sup>, Marta la Fiorentina, figli di coppie nostrane o miste, che ogni anno tornavano in vacanza giù da noi, e infine Mauro e io, nati e cresciuti a Spillace.

Eravamo ancora assonnacchiati.

Ma non appena salimmo sulle vecchie Vespe, appartenute ai nostri padri o addirittura ai nonni, ci scrollammo di dosso il torpore mattutino, la delusione per l'assenza dei dormiglioni e il malumore per il caldo asfissiante.

«Via, via da quest'afa schifosa: la cascata del Giglietto ci aspetta» urlò Mauro in sella alla sua Vespa 125 TS, di gran lunga la più potente di tutte.

Si sentì il rombo dei motori e nel contempo un boato di approvazione che il vento disperse nella piazza:

«Sì, al Giglietto, sotto la cascata. Andiamol!».

Mauro ed Emilia avevano già imboccato la strada sterrata in direzione del Giglietto, inseguiti da Vittorio e Bruno. La mia Vespa **bofonchiava** come un vecchio senza forze. In compenso, sulla parte posteriore del sellino, accoglieva la ragazza più bella della compagnia, Marta la Fiorentina, sinuosa e prorompente come la regione da cui proveniva.

Peccato che tra noi ci fosse solo una tenera amicizia che durava dall'infanzia.

Non mi sarei mai permesso di fare lo stupido con lei come i miei amici, non avrei mai rischiato di incrinare un rapporto che si rafforzava di estate in estate.

Capimmo di essere vicini alla meta quando il fruscio divenne un alito di frescura, un **refolo** misterioso che accarezzava i nostri visi in fiamme.

Attorno alle pietre più grandi serpeggiavano dei timidi rivoli d'acqua che la terra riarsa inghiottiva con **voluttà**. Il refolo si rafforzava a ogni nostro passo, si trasformava in sussurro di venticello frizzante, scroscio d'acqua invisibile.

Passando davanti al rudere del mulino, mi venne in mente lo sconosciuto e sentii lo stesso brivido che mi aveva percorso la schiena, vedendolo il giorno della Pasquetta.

Marta camminava in disparte, la raggiunsi, le indicai il rudere e le parlai dell'incontro.

5. **Germanese:** tedesca, si noti l'influenza del dialetto che si fa sentire nell'italiano parlato dai ragazzi, in particolare da Francesco e Mauro, che sono nati e vivono in Calabria.

MILLE NUOVE  
PAROLE



**sgargiante:**  
appariscente, acceso.

Non so perché lo feci, forse per rendermi interessante ai suoi occhi o per condividere solo con lei un segreto che mio malgrado mi turbava ancora<sup>6</sup>.

Che Marta fosse rimasta colpita dal mio racconto, si capiva dal fatto che guardava verso il rudere con insistenza, come se da un momento all'altro dovesse uscire lo sconosciuto saltellante e con la pistola in pugno.

E finalmente, oltre la barriera di tamerici e oleandri dai fiori sgargianti, fummo risucchiati nel ventre fresco del Giglietto. Là in fondo, proprio al centro di una parete concava, splendeva come un miraggio la cascata.

(Adattato da C. Abate, *Il bacio del pane*, Mondadori, Milano, 2013)

6. Non so perché lo feci, forse per rendermi interessante ai suoi occhi o per condividere solo con lei un segreto che mio malgrado mi turbava ancora: poco prima il protagonista-narratore ha affermato di non voler compromettere la sua amicizia con Marta facendo lo stupido; qui Francesco si rende conto di essere innamorato della ragazza rivelandole un segreto per attrarre la sua attenzione su di sé.

## COMPETENZE ALLA PROVA

### COMPRESIONE



1. Chi narra la vicenda?

.....

2. Come si chiama il paese immaginario in cui si svolge la vicenda e in quale regione italiana si trova?

a. Squillace, in Campania.

b. Squellice, in Calabria.

c. Spillace, in Calabria.

3. Chi dei ragazzi propone di andare alla cascata del Giglietto?

.....

4. In quale luogo di Spillace il gruppo di amici stabilisce di incontrarsi per andare alla cascata?

.....

5. Solo sei dei dieci ragazzi si ritrovano per andare alla cascata. Chi sono? Riporta i loro nomi.

.....



## COMPETENZE TESTUALI

6. Per quale motivo il gruppo di amici decide di andare alla cascata del Giglietto?
- Per cercare un po' di refrigerio alla calura estiva.
  - Per una semplice scampagnata.
  - Per incontrare altri amici.
7. Francesco confida a Marta un segreto. Quale?
- .....
- .....
8. Come definiresti la focalizzazione e il narratore di questo brano?
- Narratore esterno, focalizzazione interna.
  - Narratore interno, focalizzazione esterna.
  - Narratore interno, focalizzazione interna.

## COMPETENZE LESSICALI

9. In alcune parti del brano viene descritta la cascata del Giglietto. Completa le seguenti frasi con le parole mancanti, riportate di seguito.

al centro – bello – concava – più fresco – paradiso

La cascata del Giglietto è come un ..... terrestre, il luogo più ..... e soprattutto ..... dei dintorni.

La cascata splende ..... di una parete .....

10. Francesco ricorda l'incontro con l'uomo dallo sguardo di animale braccato. Quali fra i seguenti aggettivi sono sinonimi di *braccato*? Sottolineali.

pedinato – inseguito – spaventato – ricercato – sorvegliato – ferito

## PRODUZIONE

11. Anche a te è capitato di confidare un segreto importante a una persona per cui provi sentimenti particolari? Per quale motivo? Racconta in una pagina di diario.